Conto Corrente colla Posta

Venerdì 9 Ottobre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 240

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

I GRANDI AVVENIMENTI D'ORIENTE

L'Italia è stata giocata

L'Albania proclama la propria indipendenza — L'Inghilterra non riconosce i fatti compiuti — Discorsi di Francesco Giuseppe ed Aehrenthal — Le proteste della Serbia.

L'Albania ha proclamato la propria indipendenza?

Notizie da Parigi dicono che anche l'Albania avrebbe proclamato la propria indipendenza.

Anche Samos vuole unirsi alla Grecia!

Sembra che anche l'isola di Samos voglia unirsi alla Grecia. Si tennero clamorose dimostrazioni e furono intimate le dimissioni al Principe reggente. La Turchia però ha deliberato di impedire ulteriori defezioni e ha dato ordine ad un incrociatore e a tre torpediniere e ad un trasporto con un reggimento di fanteria di recarsi sul posto.

Francesco Giuseppe e Aehrenthal

Ieri a Budapest in occasione dell'apertura della sessione delle delegazioni, Francesco Giuseppe, ricevendo i membri delle delegazioni stesse, ricordò loro il vincolo indissolubile che lega da 30 anni alla Monarchia la Bosnia-Erzegovina.

Dichiarò quindi che col ritiro delle truppe dal sangiaccato di Novi-Bazar, viene data nello stesso tempo una prova incontestabile che la nostra politica non aspira ad alcun acquisto territoriale al di là dei possedimenti attuali.

L'imperatore ha concluso dicendo che l'alleanza con l'Italia e la Germania consentono all'Austria di compiere la sua missione di pace.

×

Alla riunione della Commissione degli esteri della delegazione austriaca, Aehrenthal fece l'esposizione della politica estera.

Aehrenthal disse fra l'altro che l'Austria fu obbligata a chiarire definitivamente la situazione della Bosnia ed Erzegovina e compensare la rinuncia dei diritti sul Sangiaccato con la formale annessione delle due provincie.

Il ministro continuando ebbe a constatare con soddisfazione che i rapporti dell'Austria-Ungheria colle altre potenze sono ottimi. Tenendoci fermamente uniti alla *Germania* e.... all'Italia contribuiamo a mantenere la pace e l'equilibrio dell'Europa. Per quanto riguarda l'Italia, prosegue il ministro, continuo con successo (!!) lealmente appoggiato da Tittoni, i miei sforzi per coltivare l'intimità delle nostre relazioni che si svolgono felicemente sempre più calde. (!!!) Nello amichevole colloquio avuto anche quest'anno con Tittoni potemmo constatare con soddisfazione che dai successi fin qui ottenuti possiamo trarre incoraggiamento nel perseverare col nostro metodo di armonia e piena fiducia.

GRAVI DICHIARAZIONI DEL GOVERNO INGLESE

Il ministro Asquith in un suo discorso ieri tenuto, affermò che la situazione della Turchia che si annunciava piena di speranze e promesse fu bruscamente cambiata e brutalmente scossa dalla proclamazione dell'indipendenza della *Bulgaria* e della annessione della Bosnia Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria, due avvenimenti, disse Asquith che è difficile separare e che costituiscono un colpo grave inflitto al nuovo regime.

Asquith rilevò che il protocollo del gennaio 1871 allegato al trattato di Londra, in cui l'Austria-Ungheria è parte contraente, stipula espressamente che nessuna potenza può rompere i suoi impegni in questo trattato, prima di aver l'acconsentimento delle parti contraenti. Non si potrà dunque modificare lo stato di cose esistenti, senza il consenso delle altre nazioni interessate, compresa la Turchia. Perciò il dovere del governo inglese è di dichiarare alle potenze responsabili della rottura del trattato che l'Inghilterra non può riconoscere ciò che si fece, finchè il consenso delle potenze non sia venuto a regolarlo.

Lo stato d'assedio in Bosnia ed i preparativi della Serbia

Si parla con insistenza che lo stato d'assedio è stato dichiarato in Bosnia ed Erzegovina.

Corre voce della *formazione* di un nuovo ministero serbo di difesa nazionale, nel quale prenderanno parte uomini politici di tutti i partiti.

La revisione del trattato di Berlino

Si ritiene nei circoli bene informati inevitabile la convocazione di una *conferenza per riesaminare il trattato* di Berlino. Già la Turchia ha fatto la proposta motivandola sulla dichiarazione dell'indipendenza della Bulgaria, ma anche la questione della Bosnia Erzegovina non può essere regolata altrimenti, poichè qualsiasi modificazione al trattato di Berlino non è possibile senza l'assenso delle potenze che lo firmarono.

Si ha la *sicurezza* che l'*Inghilterra*, la Francia e l'Italia aderiranno alla conferenza. Si confida che anche la *Germania vi aderirà e non si vede* quali i motivi l'Austria-Ungheria potrebbe addurre per giustificare un rifiuto che apparirebbe inesplicabile all'opinione pubblica europea.

La Turchia boicotterà l'Austria

Si ha da Costantinopoli che i *negozianti turchi avrebbero risoluto* di boicottare i prodotti austriaci.

Austria e Germania d'accordo

I giornali di Berlino scrivono che la Germania terrà conto dell'alleanza provata da 30 anni e che sosterrà l'Austria-Ungheria energicamente.

La Serbia contro l'Austria

Una protesta alle Potenze

Si ha da Belgrado che il governo ha diretto alle potenze firmatarie del trattato di Berlino una protesta contro l'annessione della Bosnia Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria.

L'incoscienza di Tittoni

La stampa è unanime nel constatare la assoluta incoscienza del ministro Tittoni, che si lasciò menare pel naso dalla abilissima diplomazia austriaca.

I due pretesi compensi, e cioè la rinunzia dell'Austria a valersi dell'art. 25 del trattato di Berlino che gli garantisce l'occupazione sul sangiaccato di Novi Bazar, e la rinunzia a valersi dell'art. 29 per cui esercita la *polizia* sul porto di Antivari, — si risolvono in una indegnissima burla al nostro paese, per la quale dobbiamo ringraziare il ministro Tittoni, che attraverso un'odissea di umiliazioni ed a costo di una lunga macerazione della nostra dignità, ci ha trascinati al doloroso insuccesso odierno.

Ora l'abolizione di quegli articoli del trattato deve considerarsi come una immancabile conseguenza del fatto compiuto dall'Austria-Ungheria.

L'Austria, rompendo gli impegni assunti da un lato, ha dovuto naturalmente cedere ciò che costituisce un privilegio per essa. Quanto poi ai vantaggi che dall'abolizione dell'art. 29 risentirà l'Italia, basterà *dire* che il Porto di Antivari dal punto di vista militare non può essere, così come è, una base di operazione navale trovandosi sfornito di adeguate fortificazioni e tenendo conto che gli austriaci hanno la vicina Spitza donde possono bombardare il porto, ed anche che il Montenegro non è nostro.

E' se mai la politica del nostro suocero principe Nicola, quella che Tittoni ha fatto, non una politica tutelatrice dei nostri interessi e della nostra dignità.

×

L'on. Bissolati nell'*Avanti* che arriverà stassera a Udine, pubblica un notevole articolo, in cui afferma che è questo il *momento d'osare* per l'Italia.

L'Italia, per riprendere la sua relazione amichevole con l'Austria e riunirsi alla triplice, dovrebbe porre per condizione la rettifica del confine delle alpi retiche o per lo meno l'autonomia del Trentino e l'Università italiana a Trieste, e avrebbe forse la cooperazione della Germania. Riassumendo, la politica italiana non deve neppure autorizzare il sospetto di una complicità anche postuma coll'atto dell'Austria; che se, non ostante questo atto, si vuole che ancora sia possibile la nostra permanenza nella triplice, noi siamo oggi per fortunata combinazione in grado di patteggiarla.

L'analfabetismo in Italia

Purtroppo, malgrado gli sforzi per combattere l'analfabetismo — sforzi *non sempre appagati dal governo* che si contenta spesso solo di fare molte promesse — finora non si sono avuti risultati soddisfacenti.

Due statistiche possediamo in merito all'analfabetismo: quella del 1 gennaio 1871 e quella del 1 gennaio 1882.

Nel 1872 la media degli analfabeti in Italia era del 68,77 0[0.

Il *massimo contingente* era dato dalla provincia di Caltanissetta con una cifra — veramente spaventevole — del 92,20 0[0. Seguivano subito dopo: la provincia di Cosenza con una media di 89,01; quella di Siracusa con una media di 88,61; quindi Girgenti, Cagliari, Potenza colle medie *rispettive* di 88,19, 84,04 e 88 analfabeti.

Napoli dava il 72,19 0[0; Roma il 67,88; Firenze il 68,96; Venezia il 61,83; Genova il 57,83; Milano il 40,85 e Torino il 34,03.

Date queste risultanze era naturale che si restasse allarmati e che gli uomini di buona volontà si accingessero subito allo studio dei mezzi più acconci per lenire la gravità di questa terribile piaga.

Ma la nostra legislazione scolastica non valse a guarire il gravissimo male, e le risultanze offerte dalla statistica del 1882 furono ancora disastrose. Anche in questa epoca il massimo contingente di analfabeti fu dato dalla bassa Italia.

Nella provincia di Girgenti, ad esempio, le condizioni peggiorarono talmente che si ebbe in tale anno la percentuale enorme del 94,52 per cento.

Cosenza diede l'86,36; Potenza l'85,18; Reggio Calabria l'84,63; Siracusa l'83,80; Catanzaro l'83,79.

Napoli diede il 64,43; Roma il 58,16; Firenze il 59,07; Venezia il 55,54; Genova il 45,50; Milano il 34,16 e Torino il 15,10.

Anche nelle statistiche del 1882 la provincia di Torino è quella che vanta il minor numero di analfabeti.

Da una recentissima pubblicazione ufficiale (agosto 1908) del Ministero della Pubblica Istruzione si raccolgono in proposito i dati che seguono:

Il numero degli analfabeti in tutto il regno raggiunge ora la percentuale del 48,49 0[0. La riduzione ottenuta in confronto del censimento del 1872 è quindi del 20 0[0.

L'Italia inferiore rappresenta tuttodì una percentuale enorme.

Ecco alcune cifre:

Cosenza dà ancora il 97,18 0[0 di analfabeti; Reggio Calabria il 78,68; Catanzaro il 78,28; Caltanissetta il 75,67; Potenza il 75,39; Siracusa il 75,20 e Girgenti il 75,10.

Man mano si sale questa piaga decresce.

Infatti: Bari dà il 70,38 0[0; Caserta il 68,69; Napoli il 54,91; Roma il 43,83; Lucca il 41,47; Bologna il 38,31; Livorno il 29,75; Genova il 26,89; Pavia il 25,83; Alessandria il 21,09; Milano il 19,49; Novara il 17,34 e Torino il 13,25.

L'anima di Garibaldi

Della semplicità d'animo di Giuseppe Garibaldi non occorrono certo altre prove; ma mette il conto di ricordare la lettera che egli scrisse da Digione alla moglie il giorno stesso della battaglia; lettera comunicata da Achille Fazzari al Fabbri e da questi ora pubblicata nella *Nuova rivista internazionale*:

«Cara Francesca, oggi i volontari italiani hanno combattuto l'intera giornata contro i primi soldati del mondo, i prussiani, e vinsero. Qui il tempo è orribile, nevica, e sarà egualmente in tutto il Mediterraneo. Bada le mucche figliate e che i vitelli non soffrano il freddo. Fa che Pietro semini subito le fave alla Tole, e dirai ai bambini Clelia e Manlio che quando passai da Marsiglia vidi dei bei giocattoli, e al mio ritorno gliene porterò qualcuno».

LA FAME

Non occorre cercarla nell'India inglese. Ecco qui il testo preciso d'una istanza inviata il 12 giugno da un maestro a S. E. il Ministro Rava:

«Il sottoscritto, maestro elementare, dopo aver prestato servizio per 35 anni nel comune di Campegine e per altri 10 nel comune di Poviglio, in scuole facoltative fuori classe, sempre con soddisfazione delle autorità, trovasi presentemente, in causa dei suoi 74 anni compiuti e di debolezza visiva e auditiva, inabile a qualsiasi proficua occupazione. Sicchè, solo e privo di mezzi, deve mendicare per vivere. Ripugna *allo scrivente* tale vita di umiliazione, di disdoro a sè e all'intera classe magistrale: perciò si rivolge a codesto onorevole ministero invocando soccorso.

«Fiducioso, ecc. ecc.

fir. G. Bertani.»

Quarantacinque anni di servizio, settantaquattro d'età = la *fame!* Ecco l'unico epitaffio!

La tubercolosi nei paesi civili

Come la si combatte

La lotta contro la tubercolosi prosegue in Inghilterra con raddoppiata energia e con confortanti risultati.

In questi giorni venne emanata una ordinanza, colla quale viene fatto obbligo ai medici, che visitano i quartieri poveri della città, di notificare tutti i casi di tubercolosi polmonare che vengono a loro conoscenza, e di disporre perchè i malati, che non possono ricevere adeguato trattamento nelle loro case, vengano trasferiti in speciali infermerie.

Mediante tale disposizione spera di recare un grave colpo al diffondersi della tubercolosi nelle famiglie povere poichè l'obbligo della denuncia impone anche alle autorità sanitarie l'obbligo di un trattamento curativo soddisfacente, che ora i poveri non possono in alcun modo ottenere.

Gli ufficiali sanitari avranno pure l'incarico di rintracciare in ogni caso denunciato, l'origine della malattia e prendere tutti quei provvedimenti che saranno necessari per distruggere i centri di infezione che venissero per tal modo scoperti.

Sardou agli estremi?

Telefonano da Parigi che corrono gravi voci sullo stato di salute di Vittoriano Sardou. Egli sarebbe agli estremi.

Un gigante all'ospitale

Non c'è un letto che gli vada bene

Trovasi a Ferrara un giovane che esercita la professione di podista. Egli è certo Messina Placido Salvatore di anni 30, da Siracusa, e misura nientemeno che metri 2.30 di altezza.

Colto ieri da forte febbre, fu ricoverato a quell'ospitale, ma non fu possibile trovargli un letto ove egli potesse stendere le sue lunghe gambe di modo che il povero uomo è costretto a starsene rannicchiato.

Cronache provinciali

Disgrazia mortale

TRICESIMO, 8. — Quest'oggi, verso le 16, un disgraziato accidente ha conturbato la popolazione di Arra frazione di questo Comune. Certo Ghiraldo era intento a trasportare in casa propria, mediante carretto, un barile di vino nuovo della capacità di un ettolitro. Spingeva il carretto nella parte posteriore un fanciullino di appena sei anni, tale Comelli Angelo abitante con la madre nel cortile del Ghiraldo. Quando le ruote posteriori del carretto superarono la soglia del portone di casa, causa la forte scossa, il barile, che era mal assicurato sul piano del carretto, si rovesciò sul povero bambino atterrandolo e schiacciandogli il cranio. La morte fu istantanea. Immaginarsi lo spavento dei presenti e la disperazione della povera madre che è inebetita dal dolore.

Scompaiono i valorosi

SACILE, 7 — E' stata appresa con vivissimo *dispiacere la notizia* della morte del concittadino dott. Cesare Biglia.

Fu un valoroso; con Garibaldi prese parte a tutte le campagne per l'indipendenza, guadagnandosi il grado di tenente.

Cittadino esemplare seppe farsi stimare, da quanti lo avvicinavano, per le rare doti della mente e del cuore.

Ai congiunti le più condoglianze.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Il vivere è rincarato?

Si pensa generalmente che in questi anni ultimi il vivere sia notevolmente rincarato ed al riguardo si sono avute anche vivaci discussioni sulle cause possibili, *probabili ed accertate*.

Pare però che la realtà non corrisponda alle promesse generalmente accettate per tali discussioni.

L'illustre economista francese Paolo Leroy Beaulieu, in un interessantissimo studio, che noi qui riassumiamo, è d'opinione che le apparenze abbiano fuorviato gli studiosi e la generalità del pubblico.

Il Leroy Beaulieu parte da un recente resoconto amministrativo dell'Assistenza pubblica di Parigi, resoconto dal quale risulta che questa Opera pia dove nel 1908 spendere 14.672.084 franchi per procurarsi ciò che nel 1905 soltanto le costava franchi 12.370.084. Un aumento di 2.302.000 *franchi in tre anni, pari* ad una percentuale del 18 0..

L'economista francese osserva che da tale fatto si deduce che il costo della vita sia aumentato per tutti nella uguale misura; conclusione molto contestabile e nella quale si ha per lo meno una discreta esagerazione. In generale, in tutti i riavvicinamenti e *confronti* di *prezzi, molte, troppe* derrate e consumi vengono trascurati; basti ricordare le spese di illuminazione, i prezzi dei trasporti delle *merci* e più ancora delle persone che sono in questi ultimi anni notevolmente ribassati. Il trasporto della corrispondenza costa da uno a due terzi meno; ribassato *enormemente* è il prezzo dei giornali ed in *minor* misura quelli dei libri e delle stampe in genere; i meccanismi di uso domestico costano oggi molto di meno di non molti anni fa ed è pure diminuito il prezzo degli orologi, delle pendole, ecc. Tutto quanto abbiamo ora elencato figura soltanto in modo secondario nei generi necessari alla vita della massa popolare, fra i quali *le derrate alimentari, il* riscaldamento e le vesti tengono il primo posto; nonpertanto il posto che esso occupa nel consumo generale è abbastanza notevole.

Se si vogliono avere notizie di qualche valore non è a brevi periodi di tre o quattro anni che bisogna limitare le ricerche, ma è necessario estenderle ad *un mezzo secolo almeno*, diviso in periodi decennali. Se l'Assistenza pubblica formerà un quadro dei prezzi delle sue diverse consumazioni nei 1850, nel 1860, nel 1870, nel 1888, nel 1890, nel 1900 e quando preparerà il bilancio di tale anno, arriverebbe ad altre conclusioni ed indubbiamente a risultati più positivi; l'*approssimazione alla realtà sarebbe* anche maggiore formando delle medie quinquennali, le quali presentano il vantaggio di compensare le alterazioni dovute a cause passeggere. Appunto nel 1908 i prezzi risentono ancora dei turbamenti *grandi* del 1907; i tessuti, le lane, i cotoni, i combustibili, i cuoi, i legnami da costruzione, molti lavori di metallo, ecc. nel 1907 hanno *toccato* prezzi enormi che hanno ancora influenza su quelli del 1908.

Un conto approssimativo del movimento dei prezzi non può farsi che per mezzo dei numeri indici, registrati non soltanto anno per anno, ma mese per mese come fa da più di mezzo secolo la grande rivista londinese «Te Economist».

Il metodo dei numeri indici consiste nel prendere i prezzi di un certo numero di mercanzie, considerate principali in un dato giorno che è la data iniziale; questi prezzi vengono rappresentati col numero 100; ogni mese od ogni anno i prezzi delle mercanzie considerate si traducono in centesimi del prezzo iniziale, col quale si rendono così possibili facili raffronti.

Uno sguardo alle cifre raccolte dalla rivista londinese — che si riferiscono a prezzi per compere all'ingrosso — rettifica parecchie delle idee che si accettano correntemente.

Il Leroy-Beaulieu fa al riguardo due *importanti osservazioni*. La *prima* è che le merci così scelte hanno, per la maggior parte, una maggiore utilità industriale e commerciale che non domestica e molte di esse non sono atte al consumo diretto e personale. La seconda osservazione è che tutte le mercanzie, nonostante la diversa loro importanza, figurano nella stessa proporzione nel numero indice, che è la somma dei numeri indici delle 22 categorie. Ne risulta, per esempio, che l'indaco o il piombo o lo stagno hanno lo stesso posto del pane o della carne e che un ribasso di quei tre articoli può compensare un rialzo di questi.

*A dispetto di ciò, gli indici dell'«E*conomist» sono gli elementi di valore tutt'altro che trascurabile; ad essi sono ben lontani dal manifestare dal 1845 in poi ed anche soltanto dal 1881 le caratteristiche di un rialzo considerevole nei prezzi del complesso delle mercanzie.

Ciò è dimostrato dal seguente quadro, pubblicato recentemente e nel quale il valore dei vari numeri indici è riportato al 1881.

1881: 100.0; 1882: 96.3; 1883: 90.0; 1884: 85.5; 1885: 82.8; 1886: 84.2; 1887: 91.4; 1888: 80.5; 1889: 91.1; 1890: 90.4; 1892: 86.8; 1893: 85.2; 1894: 78.7; 1895: 81.8; 1896: 80.0; 1897: 77.4; 1898: 78.6; 1899: 87.7; 1900: 87.7; 1901: 79.7; 1902: 81.2; 1903: 89.9; 1904: 87.3; 1905: 95.7; 1906: 102.4; 1907: 94.7.

Ciò che questa tabella dimostra e che sconcerterà le idee di molte persone è che l'insieme dei prezzi delle mercanzie considerate, in questi 26 anni, fatta la eccezione pel 1906, si presenta più basso che nel 1881; che nel 1906 il rialzo è stato modicissimo, meno del 2 1/2 per cento e che nel 1907 è subito tornato inferiore al 1881.

Si può è vero, rispondere che l'anno 1881, precedendo la grande crisi borsistica parigina, fu un anno anormale anche nelle mercanzie industriali, ma in tutti gli anni, dal principio del secolo ad oggi, l'insieme dei prezzi è stato più basso non solo di quello dell'anno 1881 ma anche degli anni 1882 e 1883.

Il fatto incontestabile è che dal 1880 circa in poi si è avuto un ribasso generale dei prezzi sino al 1894; dal 1895 si è avuto, con oscillazioni diverse, un ristagno fino al 1902 poi un rialzo accentuato sino al 1905 ed ancor più al 1906, seguito da un ribasso sensibile nel 1907, ribasso che si è fatto anche maggiore nel 1908.

Così, contrariamente all'opinione comune, i prezzi delle principali mercanzie, dopo il lieve aumento del 1906 si ritrova ora al disotto dei prezzi del 1881, ed anche di quelli del terzo quarto dello scorso secolo.

Ma i rilievi statistici dell'«Economist», spinti sino a tutto agosto 1908 rendono anche più evidente questa dimostrazione. I prezzi delle 22 categorie accennate sono stati registrati alla fine di ogni semestre dal 1903 in poi ed alla fine di ogni mese dal maggio 1907, *che segna il punto di massimo rialzo dei prezzi.*

Non riportiamo, per brevità la tabella di questi indici: da essa si rileva che il prezzo d'insieme delle mercanzie *considerate comincia* a ribassare nel 1904; nel 1905 è rimasto relativamente basso; poi ha cominciato ad elevarsi sensibilmente e rapidamente sino al maggio 1907: in tale *mese il numero-indice segnò un aumento* del 18 0/0 su quello di fine dicembre 1903; a partire dal mese di giugno del 1907 si è avuto un continuo ribasso; prima lieve e lento, poi accentuato e rapido, dopo la metà del 1908. Infine, nell'agosto 1909, tutto il rialzo acquistato dalla fine di dicembre 1903 al maggio 1907 è perduto non solo *ma si ha anche un ribasso* notevole; il numero di fine dicembre 1908 è dato dalle cifre 2.197, quello di agosto 1908 dà 2.168. In maggio 1907 era di 2.601. Si può dunque concludere che statistiche fatte con cura e diligenza sui prezzi di 22 categorie di merci, dimostrano che dopo un vivo aumento nel 1906 ed in parte del 1907 i prezzi sono *ridiscesi al livello* della fine 1903 ed anche al disotto.

Come accade allora che questa verità statistica è contraddetta dall'opinione popolare, la quale lamenta un generale rialzo dei prezzi?

Le ragioni sono molteplici e varie. Anzitutto si tratta di queste statistiche di *prezzi all'ingrosso* e *non al dettaglio*; ora lo scarto fra il prezzo all'ingrosso e quello al dettaglio tende a crescere per cause diverse, come: rincaro della mano d'opera, minor durata delle giornate di lavoro, aumento delle imposte generali e locali. In secondo luogo i numeri indici sono alterati dal fatto, già rilevato, che tutte le merci sono messe sulla stessa linea; in terzo luogo le mercanzie considerate sono principalmente materie prime e non generi di consumazione diretta, mentre sono le variazioni dei prezzi di queste ultime che interessano ed impressionano il pubblico.

Inoltre — ed è ciò che più importa considerare — il pubblico è colpito da alcuni rialzi che più lo toccano in *modo diretto* e *non tiene conto* dei ribassi più o meno notevoli e talvolta molto accentuati che si verificano per prezzi che non interessano in modo principale la generalità dei bilanci domestici. Il rialzo del prezzo della carne, ad esempio, fa, nell'ora attuale, più *effetto che non un* ribasso progressivo di parecchi anni dei prezzi dello zucchero, del caffè e del vino.

Conviene poi che il pubblico si metta in guardia contro l'opinione che tutto è *considerevolmente rincarato* ed in modo durevole; opinione che può servire soltanto a favorire gli interessi di pochi speculatori. In generale è possibile che il costo del vivere sia in questi ultimi anni, rincarato; *ma in proporzione minore di quanto si crede* maggiormente.

Quanto a l'influenza che può aver avuto sui prezzi l'enorme produzione d'oro che, da qualche anno ha raggiunto 2 miliardi contro 5 e 600 milioni dal 1870 al 1888, si tratta di rapporti assai delicati che ci portano più nel campo delle congetture che in quello dei fatti.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Dopo il conflitto di Ragogna

Riceviamo e pubblichiamo:

Abbiamo letto con viva sorpresa il rapporto della Benemerita inviato al Comando della divisione di Bologna circa i fatti di S. Pietro di Ragogna. Nel detto rapporto ci piace fa risaltare due gravi inesattezze che mirano a far fuorviare l'opinione pubblica. In primo luogo è inesatto che il soldato Sgubbi fosse stato colpito durante il conflitto da un colpo d'arma da taglio dai borghesi. Il malconsigliato milite partecipò alla sassaiuola; e nel rompere un vetro dell'osteria riportò una scalfittura, che serve a testimoniare gli atti vandalici commessi dalla truppa. E' falso che dall'osteria fossero partiti colpi di fucile come asseriscono i carabinieri nel loro famigerato rapporto. E questa circostanza *emergerà senza dubbio dalle testimonianze* e dalle perizie le quali constateranno che nessun colpo di fucile fu esploso dall'interno dell'osteria.

S. Daniele, 7 ottobre 1908.

A. Leonarduzzi.

La versione dell'„Avanti"

Ecco la versione pubblicata ieri dall'*Avanti!* di Roma:

«Domenica, a Ragogna, ricorrendo una festività religiosa, c'era grande affluenza di popolo dai paesi vicini.

L'osteria *Al Cacciatore*, condotta dal sig. Tissinio Pietro di Luigi, era piena di gente.

Verso le 21 30 entrò nell'esercizio l'operaio Bertolissi Eugenio e subito dopo, entrò anche un gruppo di sette soldati dal genio.

Fra questi e il Bertolissi avvenne tosto un piccolo alterco, non si sa da chi provocato, perchè i militari accusano il Bertolissi e viceversa.

L'oste visto ciò, tentò di far uscire dalla osteria i soldati: e coadiuvato *dal caporale Viennesi* raggiunse il suo scopo.

Essi tuttavia poco dopo tentarono di rientrare; e l'oste per evitare guai maggiori chiuse la porta tenendo dentro i borghesi.

Allora cominciò da parte degli iscacciati una sassaiola che spezzò qualche vetro delle finestre. A questo punto un soldato sarebbe stato ferito ad un braccio da un frammento di vetro; ma i soldati affermarono di avere udito un qualche colpo di rivoltella.

Fatto è che parte di essi corsero all'accantonamento ad avvertire i compagni *di essere stati minacciati* e provocati dai borghesi, aggiungendo che c'era un ferito.

Non c'era nessun ufficiale e il sergente che comandava il distaccamento credette bene di uscire coi suoi soldati armati di moschetto e di portarsi davanti all'osteria «Al cacciatore».

Quivi giunto, il sergente ordinò all'oste *di aprire*, ma l'altro si *rifiutò*, e soltanto in seguito alle insistenti richieste si presentò alla finestra insieme alla moglie per dire che non avrebbe aperto e che solo all'indomani avrebbe dato le spiegazioni onde chiarire l'incidente.

Il sergente avrebbe allora ordinato il fuoco; e difatti una nutrita e ripetuta *fucileria fu diretta contro la casa*, in questo momento, mentre si ritirava, il Tissinio rimase ferito. Contemporaneamente si sarebbe tentato di abbattere la porta, senza riuscirvi.

Cessato il fuoco, il sergente avrebbe fatto piantonare la casa, mandando intanto a chiamare i carabinieri a S. Daniele.

Il vice-brigadiere *giunto sul posto* e sentito il racconto dei soldati, impose all'oste, in nome della legge, di aprire; ciò che fu fatto.

Tutti quelli che si trovavano nell'interno della casa furono perquisiti, senza che la perquisizione facesse trovare nessun'arma. Fu trovato soltanto un fucile da caccia, carico e non sparato, *di proprietà* dell'oste.

Questa versione, come ben chiaro appare, è molto grave».

La venuta a Nimis del Prof. Molon

NIMIS, 8 — Come avete annunziato il Prof. Girolamo Molon della R. Scuola Superiore di Milano, l'apprezzato pomologo ed ampelografo, è tra noi per studi ampelografici ed enologici, pregato a far questo dal Comitato dell'Esposizione di Nimis.

Ieri accompagnato dal Presidente del Circolo Agricolo di Tarcento dott. Biasutti, fu a visitare i fiorenti vigneti di oltretorre (Tarcento) e di Sedilis, quivi accolto dall'assessore Com. e Presidente della Latteria Sociale, sig. Valentino Treppo Tisio. Di là passò a Ramandolo, la terra classica del verduzzo roseo e dolcissimo, ove furono eseguite varie fotografie di vitigni e di grappoli. Ai piedi della storica chiesa, nella casa del produttore Pietro Cova detto Paut, furono gustati gli eccellenti prodotti della sua ben fornita cantina. Terminate le indagini ampelografiche ed enologiche, venne offerto la sera, un banchetto al Prof. Molon in Torlano all'Albergo «Friuli» servito egregiamente dal proprietario sig. Nimis Pietro Bastianin.

Parteciparono al banchetto il Sindaco di Nimis, sig. Italico Comelli, il Presidente dell'Esposizione consigliere provinciale dott. G. Biasutti, l'assessore Gori e il dott. Giuseppe Gervasi vicepresidente dell'Esposizione, il dott. Cesare Dupupet presidente del Comitato pei festeggiamenti, l'ing. Giulio Biasutti, i segretari dell'Esposizione A. Zoz ed A. Minardi, il valente viticultore sig. Comelli Giovanni Moro consigliere del Circolo Agricolo di Tarcento, il cons. com. per Torlano sig. *Marzocco Cesare, ed altri.* — Chi ebbe il piacere di poter avvicinare il chiarissimo prof. Molon, chi constatò la sua rara capacità nel sentir descrivere con semplicità e chiarezza i viaggi da lui compiuti a scopo di studio nella Francia, nella Svizzera, Belgio, Olanda, Austria ed Inghilterra restò ammirato non dirò della sua competenza ampelografica e pomologica, a tutti nota, ma del suo vivo interessamento per il progresso enologico della nostra regione, la quale, data la squisita bontà delle nostre uve, è meritevole di raggiungere una perfezione al certo maggiore della presente.

Alla fine del banchetto il viticultore Comelli Giovanni Moro di Torlano offrì ai commensali un saggio di prodotti eccellentissimi delle sue vigne, *cioè bottiglie* di Ramandolo del 1900-1904 e 1907, coi quale amichevolmente il prof. Molon bevè alla salute degli amici del «Ramandolo».

Il Presidente della nostra esposizione ringraziò vivamente il gentilissimo professore, facendo rilevare il nobile atto del medesimo, accorso da Milano a Nimis per portare a vantaggio *dei nostri prodotti enologici* il contributo della sua competenza ed esperienza.

La giornata fu felicemente chiusa in casa del dott. Gervasi, vicepresidente dell'esposizione enologica. Quivi furono assaggiati eccellenti tipi di Refosco e *Ramandolo stravecchi.*

Le vittime del disservizio medico

(per telefono)

PAULARO, 9 — Il disservizio sanitario ha fatto stanotte due vittime. Sono morti due bambini, senza il conforto delle cure del medico, fra la disperazione dei genitori impotenti, nonchè a scongiurare la disgrazia, a lenire le *sofferenze*.

Di che malattia son morte quelle due creaturine? E chi lo sa?

Il medico viene due volte la settimana, e non ha nè il tempo nè la possibilità, in una condotta così vasta, di adempiere il suo non lieve compito.

La popolazione è impressionatissima e reclama provvedimenti immediati. *Non è lecito continuare* in questo insopportabile stato di cose che si risolve in una insidia permanente alle nostre vite.

Noi da queste colonne, invitiamo il Commissario Regio di Tolmezzo a intervenire una buona volta non essendo più disposti a farci burlare.

Grandi festeggiamenti
Corse ciclistiche interprovinciali

ORSAGO — Domenica 11 corrente, in questo ridente paese, si avranno grandi festeggiamenti che certo richiameranno dal Friuli e dal Trevigiano una grande affluenza di gente desiderosa di divertirsi.

La musica dell'80.o reggimento fanteria svolgerà uno scelto concerto.

Si avrà una pesca di beneficenza a favore dell'Asilo infantile, ed una lotteria. *Alla sera verrà organizzata una sfarzosa fiaccolata.*

Ma il *clou* dei festeggiamenti è nelle corse ciclistiche interprovinciali; ai vincitori verrano assegnate tre medaglie d'oro ed una d'argento.

Un'altra attrattiva degna di essere ricordata per i suoi effetti irresistibili sta nell'ottimo vino e nella polenta e uccelletti, davvero famosi a Orsago.

Chi vorrà mancare domenica?

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

9 ottobre, s. Dionigi.

Effemeride storica friulana

Abbazia di Sesto. — 9 ottobre 808. — Tomaso figlio di Sergio duca di Sinigaglia domani in Seniglia. («Archivio Stato di Venezia, documenta Monastero. S. Mariae de Sexto»).

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Marcora ha dichiarato che le elezioni si avranno in primavera

Telegrafano da Roma che l'on. Marcora ha confermato quanto si riteneva già alla capitale: cioè che le elezioni generali avveranno in primavera.

In Novembre vi sarà un movimento di Prefetti

La *Vita* reca: «In novembre avverrà un movimento di prefetti e di questori del Regno.

«Tale movimento sarà discusso nel prossimo Consiglio di ministri che avverrà al ritorno dell'on. Giolitti».

Fra Udine e Verona
Un conflitto per l'Esposizione

Il *Gazzettino* riceveva ieri da Verona la seguente corrispondenza:

«La presidenza della Camera di *Commercio in* una seduta affatto privata del Consiglio, espose l'idea di commemorare nel 1916 il 50.o anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Verona con una esposizione.

«Quella idea ebbe il plauso degli intervenuti alla riunione ed alla presidenza fu affidato l'incarico di studiare e predisporre il piano finanziario.

«Senonchè *con nota* dell'11 corrente la Camera di Commercio di Udine comunicava allo consorella della Regione *Veneta che l'Unione Esercenti* di quella città aveva preso da tempo l'iniziativa perchè il 50.o anniversario della liberazione del Veneto fosse in Udine commemorato con una Esposizione *Regionale e che l'iniziativa stessa aveva trovato in massima favorevole* accoglienza presso gli Enti locali.

«La Presidenza si affrettò a far conoscere alla Camera di Udine l'analoga iniziativa di questa Camera e la pregava di voler far desistere l'Unione Esercenti dal suo proposito.

Ma a quella nota non pervenne nessuna risposta

«Nell'*ultimo consiglio* camerale il presidente espose tutto le pratiche fatte per detta esposizione e chiese al consiglio se intenda tener ferma o meno la presa deliberazione.

«Costa ebbe ad esprimere il suo pensiero nel senso che per ragioni storiche e di posizione pare sia più conveniente che il 50.o anniversario della *liberazione del veneto venga commemorato* con una esposizione a Verona.

«Confida che l'Unione Esercenti di Udine vorrà recedere dalla sua idea.

«Ad ogni modo raccomanda alla presidenza di fare altre pratiche con la Camera di Udine per vedere di risolvere la questione in modo che le *due esposizioni non abbiano luogo* nella stessa data.

«Il Consiglio approva l'operato della *presidenza e si associa alla raccomandazione* del con. Costa».

×

A noi risulta invece che la locale Camera di Commercio fino dal 2 corr. ha inviata lettera raccomandata alla consorella di Verona, interpenendo appunto i suoi buoni uffici perchè l'iniziativa sia lasciata alla nostra città che fino dal 1905 ebbe a manifestarla *a mezzo dell'Unione Esercenti.*

In tutta questa faccenda, ci sembra che il contegno di Verona sia poco riguardoso per Udine, e ciò è deplorevolissimo dati i rapporti che dovrebbero correre fra le città sorelle.

Società Operaia Generale

Questa sera alle 20,30 si convoca in seduta il Consiglio della Società Operaia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di settembre e III trimestre 1908.
2. *Proposta* d'iscrizione all'albo dei soci fondatori del socio fondatore decesso signor Giuseppe Raiser.
3. Convocazione dell'assemblea.
4. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
5. Rinuncia di un consigliere.
6. Soci nuovi.

Camera di Commercio
La seduta del Consiglio

Stamane alle 10,30 si riunì la Camera di Commercio per discutere gli oggetti posti all'ordine del giorno.

La seduta continua mentre esce il giornale. Ne daremo domani ampio resoconto.

Il ladro sacrilego di Percotto
Particolari drammatici dell'arresto

Demmo ieri notizia dell'arresto del presunto autore del furto perpetrato nel Santuario della Madonna di Muris. L'autore fu ieri identificato per certo Michele Trampusch del Carso, d'anni 28, il quale, al momento dell'arresto, aveva dichiarato false generalità.

L'arresto avvenne in circostanze drammatiche. Egli si era recato a Cormons in un'osteria ad offrire ad un oste alcuni gioielli; ma accortosi che si aveva sul di lui conto qualche sospetto, se ne andò. Tentò la stessa cosa in una osteria di Morarо. Ma anche lì fu vana la sua speranza di *fare qualche affaruccio*, poichè fu inseguito dal gendarme, cui fu indicato. L'*individuo* fuggì a Sagrado donde voleva partire colla ferrovia. Ma vistosi impedito, si gettò nel canale e vi rimase per parecchio tempo. Fu pescato, arrestato e condotto alle carceri di Sagrado. Gli oggetti preziosi che consistevano in vari anelli d'oro, vari paia di orecchini, *fermagli, crocette* e *cuori* d'argento, furono gettati dal Trampusch lungo la strada percorsa. Ma fu veduto da alcune persone, e l'autorità andò in cerca degli oggetti che furono anche trovati. Il Trampusch si mantiene negativo.

Però ieri furono chiamati il prete ed il sacrista della chiesa, per confermare la denuncia, e molto probabilmente in giornata partiranno per Cormons, per riconoscere gli oggetti rubati, ed allora il furfante non potrà più negare.

La ripresa dell'allevamento equino in Friuli si viene rapidamente determinando da meno di un anno a questa parte.

Dagli acquisti ingenti di cavalle carinziane e caporettane fatti da molti nostri agricoltori nella fiera cavalli di Udine dell'Aprile scorso, alle importazioni isolate di appassionati allevatori del distretto di Spilimbergo, Codroipo e Palmanova, agli acquisti collettivi della settimana scorsa di allevatori dei distretti di S. Vito, Latisana e Udine, siamo ora all'organizzazione di una gita d'istruzione agli allevamenti carinziani, che verrà fatta in occasione del grande mercato annuale equino di Klagenfurth, proposta — ed accolta *con largo favore* — dalla Commissione Provinciale per l'industria del cavallo agricolo in Friuli, che presieduta dal Dott. G. Perusini, si riunì ieri per l'esaginazione ai prenotatori di una vagonata di cavalle fattrici importate in questi giorni.

Come è noto la Commissione stessa, funzionante in seno all'Associazione Agraria Friulana e di cui fanno parte il prof. Pecile, il dott. Perusini, il cav. dott. G. Gattorno, il signor L. Rizzani, il sig. F. Zuzzi, il dott. cav. V. Nussi, il cav. uff A. Di Trento, il signor G. Lacchin, il signor G. Micoli, il Marchese Massimo Mangili, il conte A. Caratti, il dottor U. Selan, ed altri, ha saputo acquistarsi l'appoggio dell'Ispettorato Zootecnico del Ministero dell'Agricoltura, e potrà in breve far dare nuova vita ai nostri depositi stalloni, ottenendo che vengano dotati di maschi adatti agli allevamenti friulani. Il grande amore per l'allevamento equino che nonostante un ventennio di quasi completo abbandono di ogni attività ippica friulana, permane in tutti i nostri agricoltori e lascia bene sperare della attuale ripresa.

Minaccia di serrata generale dei tabaccai contro il sale, la carta bollata e gli effetti bollati — Si ha da Roma che continua l'agitazione dei tabaccai di tutta l'Italia per l'aumento dell'aggio sul sale e sui valori bollati e postali. Un comunicato della Federazione dei tabaccai dice in proposito: «Man mano che si adunano i Consigli direttivi e le assemblee delle sezioni, vengono prese deliberazioni in proposito, approvando con ordini del giorno, l'azione del Comitato esecutivo della Federazione nel senso di soprassedere per breve tempo alla grave decisione di non prelevare sale, carta bollata ed effetti postali fino a che non saranno finite le pratiche della Federazione presso il Ministero delle Finanze».

Per gli orfani dei maestri — La relazione dell'on. Odorico, deputato per Spilimbergo, annessa al disegno di legge per gli orfani dei maestri ricordava, lodandola e incoraggiando il ministero a profittarne, la munifica offerta fatta dal Comune di Castiglione delle Stiviere (Mantova) di un palazzo per accogliere gli orfani dei maestri elementari della Lombardia, dell'Emilia e del Veneto, meritevoli delle borse di studio stabilite dalla legge suddetta.

Ebbene, son già trascorsi tre mesi e il ministero nulla ha detto su questa generosa e pratica offerta che ridonderebbe a grandissimo vantaggio della classe magistrale.

Il caso ci sembra singolarissimo.

Il regolamento della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli — Si ha da Roma, che è d'*imminente* pubblicazione il nuovo regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che *fu già sottoposto all'esame* dei corpi tecnici e consultivi ed a quello dei ministri competenti.

Il «Veneto» ed i provvedimenti contro il colera — A proposito dello Spedale da campo che si sta allestendo a S. Giorgio di Nogaro, il *Veneto* di Padova scrive: «Si dice che a S. Giorgio di Nogaro vogliano fare un Ospedale per ricoverare le persone sospette o malate in arrivo d'oltre confine. A tale proposito si osserva che prima d'ogni Spedale è necessaria, indispensabile una sala di disinfezione per le vesti e gli indumenti (sudici in *massima parte*) che riportano dall'estero i nostri emigranti; e la disinfezione dovrebbe farsi, sempre, anche quando non c'è la minaccia di contagi speciali, dopo una visita alle stazioni di confine.

«L'osservazione ci sembra molto giusta e verremmo — una buona volta — vedere adottato un *provvedimento che rispetto all'igiene riguarda* tutta la Regione veneta».

Dal bollettino giudiziario — rileviamo che Dal Canton giudice in funzione di pretore a Lonigo è tramutato al tribunale di Tolmezzo, cessando da dette funzioni.

Bellavitis vice pretore a Udine è esonerato da dette funzioni e destinato alla Procura del tribunale di Udine.

De Quagliatti vice cancelliere al tribunale di Pordenone è collocato a riposo.

Società Tiro a Segno — Ci si prega di avvertire i soci che la gara gastronomica avrà luogo domenica 11 corrente dalle otto alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

Sono già pervenuti parecchi doni e altri sono stati preavvisati.

La gara sociale seguirà nelle due domeniche 18 e 25 ottobre dalle ore 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Domenica tutti a Palmanova — Per favorire il concorso del pubblico al *festeggiamenti* che *avranno luogo* a Palmanova domenica 11 corr. mese, la Società Veneta effettuerà nella notte dall'11 al 12 un treno speciale di ritorno da Palmanova per Udine regolato col seguente orario: Palmanova *partenza* ore 24, *arrivo* ore 0.35.

Nel giorno 11 stesso le stazioni della linea Cividale-Portogruaro distribuiranno per Palmanova con tutti i treni speciali biglietti di andata e ritorno ai prezzi sottosegnati, la cui validità, per effettuare il viaggio di ritorno, è estesa a tutti i treni del giorno successivo, esclusi i diretti

Cividale 2 classe 1.95, 3 cl. 1.25; Udine 2 classe 1.45, 3 cl. 0.95; Risano 2 classe 0.80, 3 cl 0.55; S. Maria la longa 2 classe 0.40, 3 cl. 0.25; Muzzana 2 classe 1.35, 3 cl. 0.95; Palazzolo Veneto 2 classe 1.50, 3 cl. 1.05; Latisana 2 classe 1.95, 3 cl. 1.25; Fossalta 2 classe 2.05, 3 cl. 1.35; Portogruaro 2 classe 2.15, 3 cl. 1.45.

I sussidi alle Associazioni vinarie — Le conclusioni della Commissione incaricata dell'assegnazione dei sussidi stabiliti dalla legge 11 luglio 1904 per le Associazioni vinarie sono poco confortanti.

La Commissione fa rilevare nella sua relazione di essersi trovata nella necessità di annullare, per otto Associazioni, i sussidi promossi perchè le Società non hanno provveduto agli impianti e non fornivano garanzia di regolare funzionamento.

Delle 60 nuove domande di sussidio la Commissione ne ha respinte 12, e delle 48 accolte 40 sono di cantine sociali ed 8 di associazioni di riproduttori di vini, il tutto per l'importo di L. 222.960.

Per 5 cantine sociali, già sussidiate nell'anno precedente, la Commissione propone un complemento di sussidio, ritenendole meritevoli di un migliore incoraggiamento. La Commissione ha presentato la relazione anzidetta all'on. Cocco-Ortu.

Ancora il carbonchio — I solerti veterinari dott. Selan e Zambolli hanno constatato un altro caso di carbonchio a Cussignacco nella stalla di Luigi Faccio ove morì per l'infezione pustolosa una armenta che venne subito sepolta.

Disservizio postale — La Fabbrica Cooperativa di Perfosfati ha ricevuto da vari suoi soci reclamo perchè non è loro pervenuto ancora il supplemento dell'«Amico del Contadino» raccomandato, contenente la scheda di sottoscrizione dei perfosfati per la primavera 1909, mentre tale supplemento è stato regolarmente consegnato all'Ufficio Postale di Udine nei giorni 2 e 3 corrente.

Per l'ingiustificabile ritardo nella distribuzione la Fabbrica suddetta ha presentato reclamo alla Direzione delle Poste di qui.

Le denuncie dei fabbricati — L'Intendenza di Finanza, ci comunica il seguente manifesto:

In esecuzione del disposto del R. Decreto 24 marzo 1906 N. 237 devono essere rilevati nell'anno venturo 1909 nei Comuni componenti i Distretti di Gemona, Tarcento, S. Daniele e Spilimbergo, tutti i cambiamenti avvenuti tanto in aumento che in diminuzione nella superfice, negli estimi e nei redditi sia nei terreni come nei fabbricati a norma del Regolamento 12 Luglio 1858 N 60520

Le denuncie possono farsi in carta libera, mentre i documenti a corredo delle medesime devono trovarsi in regola con le leggi sul bollo e sul registro, ed esser prodotte direttamente, o col tramite del Municipio, all'Agenzia delle Imposte nel cui distretto sono situati i beni, entro il 31 Dicembre del corrente anno.

Le denuncie poi a norma dell'art. 125 del citato regolamento 24 marzo 1907 N. 237 dovranno indicare il nome, cognome e domicilio del denunziante, la causa e la natura delle variazioni, i dati catastali relativi al fondo nel quale la variazione sarebbe avvenuta, avvertendo che non potranno aver corso le denunzie relative ai beni che non siano regolarmente intestati ai loro possessori.

Per norma dei possessori si avverte:

1. che saranno ammissibili le sole denunzie che si riferiscono a variazioni avvenute durante il quinquennio che ha preceduto l'anno destinato per le verifiche.

2. che trascorso il termine del 31 dicembre del corrente anno stabilito per la presentazione delle denunzie, non sarà più ammissibile la verifica gratuita, ma rimarrà salvo il diritto al possessore di chiedere la verifica straordinaria a proprie spese.

3. che la spesa della verificazione sarà a carico dei richiedenti ogni qualvolta venga a risultare dalla verificazione che la domanda non aveva alcun fondamento legale.

L'epilogo d'una disgrazia — Ieri a Pagnacco i medici Borghese e Sartori procedettero all'autopsia del cadavere di quello sventurato Carlevaris precipitato dal ponte che da Pagnacco mette a Plaino.

Erano presenti il Vice Pretore del II. Mandamento e il Cancelliere.

Terminata la lugubre operazione il cadavere venne sepolto.

L'Austria al nostro confine

Il Governo austriaco ha deliberato di eseguire importanti lavori stradali nel Friuli orientale. Sono fra gli altri progettati due nuovi ponti sull'Isonzo, uno fra Villesse e Comeglians, un altro fra Gradisca e Sdraussina e la costruzione di una strada da Trieste e Monfalcone.

Echi dell'Esposizione di Vicenza

Il signor Falomo premiato

Da pochissimi anni, il signor Giacomo Falomo di Gemona, un giovane attivo, intelligente, simpaticissimo, ha aperto una fabbrica di acque gazose, seltz, ed altre bibite le quali, per la loro accuratissima preparazione, hanno incontrato il generale favore.

Il Falomo ha mandato all'Esposizione regionale di Vicenza un saggio dei suoi prodotti ed ora apprendiamo che fu premiato col gran diploma d'onore.

Infatti nel numero 8 del 4 corrente ottobre — «L'Esposizione di Vicenza» — troviamo questo cenno che riportiamo integralmente:

«Giacomo Falomo di Gemona col suo sciroppo di frambois, ha destato l'ammirazione della Giuria.

Si tratta d'un prodotto genuino, eccellente, non artefatto. Bevuto all'acqua è una bibita deliziosa. E la Giuria l'ha rimeritato col gran diploma d'onore.»

Congratulazioni vivissime all'ottimo e intraprendente giovane ed auguri di sempre numerosi e proficui affari.

La riunione di stamane

dei creditori del fallimento Stroili-Pasquali

Stamane alle ore 10, nei locali del Tribunale ha avuto luogo la convocazione dei creditori del fallimento del Banco Stroili e Pasquali, allo scopo di discutere la proposta di concordato avanzata dal fallito Stroili, con la quale, com'è noto, offre il pagamento del 52 per cento ai creditori del Banco.

Offre poi il 35 per cento ai creditori particolari dello Stroili, e del 10 per cento ai creditori particolari del Pasquali. Tutto ciò previo pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti privilegiati ed ipotecari

L'adunanza venne presieduta dal giudice delegato avv. Francesco Zamparo.

I creditori intervenuti erano oltre 300.

Assisteva il curatore avv. Levi, cancelliere il sig. G. Pascoli

Della Commissione di vigilanza notammo il cav. Giacomini, il dott. Liberale Celotti e l'avv. Bertacioli.

Dato il numero degli intervenuti l'appello di essi occupò molto tempo e perciò delle decisioni diremo domani.

Le dimissioni del prof. Anzilotti. — Il prof. Anzilotti, da pochi mesi chirurgo primario al nostro Ospedale civile, ha rassegnate le sue dimissioni, per motivi che non sono ancora ben certi.

La notizia verrà certamente appresa con rincrescimento dalla cittadinanza che oramai credeva che si fosse dato un assetto definitivo alle cose del nostro Ospitale. Invece si ritorna da capo.

Le voci del pubblico

Esposizione peperonaria

Riceviamo e pubblichiamo senza togliere una virgola:

Nella bacheca del negoziante signor Giovanni Gini in Piazza Patriarcato, stanno esposti i famosi peperoni del signor Domenico Di Giusto, premiati in tutte due le Esposizioni della nostra città — Concittadini accorrete in gran copia o in fretta ed in furia ad ad osservare ed ammirare i meravigliosi peperoni medagliati in parecchie Esposizioni del mondo, di cui à allevatori il famoso e distinto orticultore Domenico Di Giusto, molto conosciutissimo per la splendida orticoltura, nonchè ben conosciuto dai nostri concittadini e distinte società da lui frequentate, quale insuperabile brindista, poeta e valente declamatore.

In segno d'ammirazione
Un suo amico

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

L'ANDREA CHENIER

Al Teatro Minerva, sotto la direzione del maestro Ricci, continuano le prove dello spartito di Giordano.

Le prove procedono bene e gli artisti tutti sono già fra noi.

Al Cinematografo Edison

Molta gente accorse, divertendosi assai, allo svariato programma svoltosi ieri sera e che si ripete stasera e che comprende le originali *Danze russe; Le manovre inglesi di cavalleria; Il debito di una bambina;* proiezione drammatica commovente, e *Le conseguenze del vento* comicissima.

Chiuderà lo spettacolo una drammatica proiezione fuori programma.

Padiglione Zamperla

Molta gente ieri alla rappresentazione dei *Promessi Sposi*.

Stasera serata d'onore dell'attrice signora Emma Zamperla, con una produzione drammatica e commovente: *Bianca di Collalto* ovvero la *Murata viva*.

CRONACA DELLO SPORT

L'ultima grande giornata di Corse al trotto a Ponte di Brenta

Domenica 11 nell'Ippodromo Breda avrà luogo l'ultima giornata della importante riunione.

I 5 premi a disputarsi rappresentano la cospicua somma di L. 11,500 oltre a medaglie.

Al Gran Premio «Elwool Midium» di L. 7000 sono rimasti iscritti i più forti tre anni che vanti il trotting italiano: Elixir, Kuser, Esperance Kuser, Epine Kuser, Geisha, Pia, Cleveland, Liana G., Delia, Fiordalisio e Burano.

Interessantissima riescirà pure la gara pel Premio Giunon e fra i noti trottatori Caruso, Nizzardo, Fato, Baluardo, Gallia ecc.

Si correrà con qualunque tempo.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

COMUNICATO

Il sottoscritto ci tiene a dichiarare in merito alla contravvenzione elevatagli dagli agenti avvenne alle ore 2 e non alle 3 e che in quell'ora, solo suo figlio stava rinfrescando il lievito, lavoro questo permesso dalla legge, come pure permesso è il riscaldamento dei forni.

Dichiara quindi che egli seguirà sempre questo suo sistema di lavoro, sapendo di essere nel suo pieno diritto

Gio Batta Vicario
Fornaio - Via Grazzano 104

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici del cambi del giorno 8 Ottobre 1908

Rendita 3.75 0|0 netto	103.42
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	102 63
Rendita 3 0|0	69.75
AZIONI	
Banca d'Italia	1249.—
Ferrovie Meridionali	652 50
Ferrovie Mediterranee	397.75
Società Veneta	104.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	352.25
» Mediterrane 4 0|0	503.25
» Italiane 3 0|0	351.75
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	502.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	503.25
» Cassa R., Milano 4 0|0	510.25
» Cassa R., Milano 5 0|0	515.50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	508.50
» idem 4 1|2 0|0	517.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.10
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	123.19
Austria (corone)	104.01
Pietroburgo (rubli)	263.29
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.75

Nel mondo operaio

Le Pillole Pink

Le Pillole Pink hanno un grande successo nella classe operaia. Eccone la ragione. All'infuori della loro *efficacia incontestata, della loro proprietà* curativa e sicura, le Pillole Pink hanno il dono di ristabilire molto rapidamente gli organismi stanchi. Gli operai affaticati, spossati dal troppo lavoro, se si sottopongono alla cura delle Pillole Pink ricuperano subito le forze sufficienti a lavorare, e guariscono pur lavorando.

Ascoltiamo, a questo proposito, il Signor Ginobili David di Mogliano (Macerata), Via R. Margherita. Il Signor Ginobili è muratore. Egli dice così:

«Da qualche tempo provavo un senso di stanchezza generale. Le forze *mi avevano abbandonato* e *stavo per* lasciare il lavoro. Ho avuto la buona ispirazione di prendere le Pillole Pink, sono guarito completamente. Ho ricuperato l'appetito che avevo perduto, le mie contrazioni di stomaco sono scomparse, le mie digestioni sono divenute migliori, e lo stato di debolezza in cui mi trovavo ha lasciato il posto ad una *forza soddisfacente assai per un uomo* di 55 anni».

Ciò che dice il Signor Ginobili David vien ripetuto da numerosi operai.

Prendete riposo, dice qualcuno il consiglio è buono senza dubbio, noi stessi ve lo daremmo, se non sapessimo che può essere difficilmente applicato da coloro che per vivere non *hanno che il loro salario, Prendete* le Pillole Pink consiglieremo noi. Noi sappiamo quale sorgente di forze sono. Sappiamo che rigenerano il sangue impoverito, tonificano il sistema nervoso al quale troppo fu chiesto. Prese a tempo, vi rimettono in piedi sì che non avrete bisogno di interrompere il vostro lavoro.

Le *Pillole Pink sono sovrane contro* l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, lo spossamento precoce. Guariscono i mali di stomaco, il reumatismo, la nevrastenia sotto tutte le sue forme.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Ricordiamo ai nostri lettori che *scrivendo a questo indirizzo* si può ricevere gratis per corrispondenza un consulto di un distinto medico.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Meraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale,, (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, scarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi compperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale,,** (*N. 5000 venduto in due anni*) rivolgersi alla

BIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari,,** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene-Casella postale.

626 Milano.

Medici presti. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

PER LE INSERZIONI

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del "Paese,,, via della Prefettura n. 6 Telefono 2-11

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA,,** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.ª & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie e presso la ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine

OPUSCOLO GRATIS

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Malattie Segrete

CURE RADICALI

Salus Tenca Sciroppo di Succhi Vegetali Indiani efficacissimo depurativo contro la sifilide e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.

Iniezioni antiblenorragiche attivissime contro qualunque caso anche ribelle. — **Pillole del prof. Porta e Capsule Americane Tenca.**

Sandalo Indiano vero Mysore purissimo, il più conveniente per qualità e prezzo.

Ricostituente speciale, ottimo contro le conseguenze di malattie debilitanti.

Unguenti solventi preparati antisettici cicatrizzanti e tutto quanto può occorrere alla più completa e perfetta cura delle **Malattie Segrete** trovasi alla **FARMACIA ANTONIO TENCA in MILANO Via Spadari.**

Spedizione ovunque. Trattative anche per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovasi pure la vera **TELA ALL'ARNICA GALLEANI,** ottima pei dolori reumatici. **Recapito di Medici Specialisti per visite e consulti.**

Per inserzioni sul "Paese,, rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO - CHINA - RABARBARO***

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.